

Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2010, n. 48-13386

Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 e D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Parere sul Progetto di "Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po". Approvazione revisione Rete di Monitoraggio regionale delle acque.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Premesso che:

la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque al fine di ridurre l'inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento e migliorare l'ambiente acquatico, promuovere un utilizzo idrico sostenibile e contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità;

la normativa comunitaria, inoltre, prevede che, entro il 2015, gli Stati membri debbano operare al fine di raggiungere un buono stato ambientale per tutti i corpi idrici e individua, all'articolo 13, il Piano di Gestione distrettuale come lo strumento conoscitivo, strategico e operativo per raggiungere detti obiettivi a scala locale;

a livello nazionale, il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, ha recepito la direttiva, individuando sul territorio nazionale i distretti idrografici, tra cui quello coincidente con il bacino del Fiume Po, e prevedendo per ognuno di essi la redazione del Piano di Gestione a cura delle Autorità di distretto idrografico;

in attesa della piena operatività dei distretti idrografici e dell'individuazione delle Autorità territorialmente competenti, la legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", ha previsto che l'adozione dei Piani di gestione sia effettuata dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, entro il 22 dicembre 2009, termine in seguito differito al 28 febbraio 2010 dal D. L. 30 dicembre 2009, n. 194;

nell'ambito del bacino idrografico del Fiume Po, il Progetto di Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (PdG Po) è stato redatto dall'Autorità di Bacino del Po in collaborazione con le Regioni e la Provincia autonoma di Trento, raccordando e integrando i contenuti dei Programmi e Piani regionali esistenti, con particolare riferimento ai Piani di Tutela regionali delle acque adottati ai sensi del D. lgs. 152/99;

nel corso del 2009 è stata svolta un'intensa attività, in collaborazione con l'Autorità di Bacino del Po, al fine di uniformare i documenti regionali di riferimento, porre capo ad una sostanziale revisione del sistema di monitoraggio delle acque, definire gli obiettivi di qualità da raggiungere per ogni corpo idrico e individuare le misure ancora necessarie; tale lavoro ha permesso di giungere il 23 luglio 2009 ad una prima versione del Progetto del Piano di Gestione, successivamente revisionata e integrata, idonea a essere divulgata ai fini della formale consultazione pubblica prevista dall'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE;

l'attività svolta dalla Regione Piemonte per la predisposizione dei documenti del Piano è, in particolare, consistita:

1. nell'adeguamento della rete di monitoraggio regionale ai dettami della normativa comunitaria e dei decreti ministeriali 16 giugno 2008, n. 131 e 14 aprile 2009, n. 56, attraverso la tipizzazione e l'individuazione dei corpi idrici quali tratti omogenei per pressioni e qualità nonché l'analisi del rischio di non raggiungimento degli obiettivi per attribuire ad ogni corpo idrico lo specifico obiettivo ambientale e prevedere eventuali deroghe; la rete di monitoraggio per le acque superficiali e sotterranee risultante, descritta in dettaglio nel documento tecnico allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, è la base di riferimento del Piano di gestione per il territorio della Regione Piemonte;
2. nell'elaborazione del quadro conoscitivo generale concernente la caratterizzazione del territorio regionale e l'analisi delle pressioni e degli impatti, sulla base delle informazioni

già contenute nel Piano di Tutela regionale delle acque approvato con D.C.R. 13 marzo 2007, n.117-10731;

3. nella compilazione del data base per ogni categoria di acque (fiumi, laghi, acque sotterranee) contenente le informazioni suddette nonché i dati relativi allo stato ambientale, la proposta di obiettivi per ogni corpo idrico con eventuali deroghe temporali e l'indicazione delle misure previste;
4. nella predisposizione delle schede monografiche di sottobacino, riepilogative del quadro conoscitivo generale, riportanti le azioni di tutela e miglioramento della qualità delle acque, distinte in misure già contenute in Piani e Programmi esistenti (*scenario A*), misure specifiche nuove già definite e/o previste da atti formali (*scenario B*), misure che necessitano di un ulteriore fase di studio e programmazione per poter essere attuate (*scenario C*);
5. nell'elaborazione del quadro riepilogativo delle misure già messe in atto dalla Regione attraverso strumenti pianificatori pregressi in attuazione della legislazione ambientale comunitaria;
6. nell'analisi di coerenza tra il PdG Po e le altre Pianificazioni e Programmazioni regionali necessaria per individuare le azioni sinergiche dei diversi strumenti di pianificazione e verificare la congruenza con quanto proposto nel Piano stesso;
7. nella partecipazione attiva alle procedure di consultazione pubblica del Piano, in attuazione sia della direttiva 2000/60/CE sia della normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), disciplinata dal D. lgs. 152/2006, come modificato dal D. lgs. n. 4/2008; a tal scopo sono stati organizzati due convegni di informazione a Torino, il 27 maggio e il 28 ottobre 2009, e si è garantita la partecipazione della Direzione regionale "Ambiente" agli incontri di consultazione organizzati dall'Autorità di Bacino del Po;

vista la D.G.R. n. 33 - 12747 del 7 dicembre 2009 con la quale la Regione Piemonte, al termine della procedura di consultazione pubblica, ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano di Gestione, formulando contestualmente alcune osservazioni al fine di identificare, valutare e mitigare i potenziali impatti del Piano stesso sulle componenti ambientali, sociali ed economiche e di valorizzarne gli effetti positivi;

ritenuto di condividere i contenuti del Progetto del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po, così come modificati a seguito del recepimento delle osservazioni effettuate in sede di consultazione pubblica e, in particolare, di quelle espresse dalla Regione Piemonte quale soggetto competente in materia ambientale all'interno della procedura di VAS e, conseguentemente, di esprimere parere favorevole per la sua adozione;

ravvisata la necessità di approvare formalmente la nuova Rete di Monitoraggio regionale risultante dall'attività di revisione in attuazione della normativa vigente, che costituisce la base di riferimento del Piano stesso per la verifica del raggiungimento degli obiettivi comunitari di qualità ambientale delle acque;

tutto ciò premesso, accogliendo la proposta del relatore, la Giunta Regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di esprimere parere favorevole sul Progetto di "Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po" per la successiva adozione in sede di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po;

di approvare la Rete di Monitoraggio regionale delle acque, di cui al documento tecnico allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, così come risultante a seguito della revisione effettuata per l'adeguamento alla direttiva 2000/60/CE e al D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, base di riferimento del Piano stesso per la verifica del raggiungimento degli obiettivi comunitari di qualità ambientale.

La presente deliberazione sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato